

Genoa. Wisconsin

Venerdì 4 agosto 2023 Cuggiono ha ospitato nuovamente un gruppo di discendenti degli emigrati di Campodolcino, Valchiavenna e Cuggiono a Genoa, Wisconsin.

Nonostante le varie teorie sull'assimilazione è importante notare come l'appartenenza, le radici, l'attaccamento a tradizioni poco americane siano ancora così vive da desiderare il ritorno ai paesi di origine per identificarsi, e riattaccare il filo della storia in parte spezzato.

Questo era il decimo gruppo organizzato da Bill Trussoni, bisnonni di Campodolcino ma anche parenti Berra di Cuggiono. Bill è un antesignano del conclamato "Turismo delle Radici" che sta attualmente raccogliendo molto interesse e consensi soprattutto economici.

Perché Genoa, Wisconsin?

Genoa, contea di Vernon, Wisconsin è un villaggio di circa 300 abitanti situato sulla riva orientale del fiume Mississippi a una trentina di chilometri da La Crosse. Dall'altra parte del fiume ci sono il Minnesota e poco a sud l'Iowa.

La fondazione di Genoa è legata a Joseph (Giuseppe) Monti di Prato in Valle Leventina, Canton Ticino, Svizzera italiana che in seguito alle carestie del 1816/1817 e anni seguenti se ne andò a Baltimora, Pennsylvania nel 1832. Dopo aver vagato in diverse località del nord est americano si stabilì a Galena, Illinois dove c'era il boom delle miniere di piombo.

Monti aveva comunque altro per la testa.

Nel 1851 le terre appartenute ai Nativi erano state incorporate dal governo federale ed appartenevano al demanio. Fillmore il presidente in carica, favorevole alle concessioni di terra per lo sviluppo dei territori, concesse a Monti 177 acri ovvero oltre 716.000 metri quadri di terreno intorno a Hastings' Landing (Attracco di Hastings). La scelta era basata sulla presenza di colline che ricordavano il panorama alpino e la vicinanza con i depositi di legname e le segherie del Minnesota (Stillwater, Valle del fiume St. Croix).

Fu così che Monti si stabilì poco lontano da Bad Axe dove tra 1-2 agosto 1832 ebbe luogo il massacro di Nativi Sauk (Sac) e Fox da parte delle milizie e dell'esercito americano che segnò la fine delle ostilità tra i coloni bianchi, la milizia e le tribù dei Nativi sotto la guida di Black Hawk. Morirono una settantina tra soldati e coloni, e centinaia di Nativi. Da notare che i rinforzi del generale Winfield Scott contarono centinaia di disertori e molti morti di colera. La fine degli scontri di Bad Axe pose fine agli attacchi su larga scala dei Nativi nel nordovest dell'Illinois e sudovest del Wisconsin e favorì un'ulteriore colonizzazione dell'Iowa e del Wisconsin.

Nel 1854 Monti aveva steso la planimetria di Bad Ax, nome che nel 1868 venne mutato in Genoa per onorare Cristoforo Colombo e cancellare la connotazione negativa legata alle guerre contro i Nativi.

Poco alla volta, la municipalità di Genoa cominciò a crescere con l'arrivo di altri avventurosi dediti all'agricoltura. Si coltivavano grano, mais, si allevava bestiame e in alcuni periodi anche tabacco. Molta cacciagione, persino tacchini selvatici.

Il censimento del 1870 elenca circa 700 persone dedite all'agricoltura e ai servizi vari provenienti dal Wisconsin e altri stati americani ma anche da Inghilterra, Irlanda, Austria. Gli svizzeri italiani e gli italiani provenienti da Campodolcino e paesi limitrofi sono oltre 60 e tenderanno ad aumentare e

soprattutto a dominare la componente cattolica di Genoa attraverso la chiesa di St. Charles dedicata a San Carlo Borromeo che nel corso del tempo avrà pure una scuola elementare e media.

Che cosa c'entra Cuggiono, nota soprattutto per la grande emigrazione a St. Louis, Missouri; Herrin, Illinois; Detroit, Michigan per citare alcune destinazioni?

Il 3 ottobre 1879 Luigi Berra arrivò a New York a bordo della nave *Adriatic*. Probabilmente proseguì per Stillwater, Minnesota dove c'era lavoro sia nei campi di disboscamento sia nelle segherie. Tra il 1881 e il 1883 almeno 50 immigrati di Cuggiono, Inveruno e paesi vicini avevano già avviato la procedura per diventare cittadini americani. Diversi emigrati a Genoa lavoravano saltuariamente a Stillwater durante la stagione invernale.

L'11 agosto 1880 a bordo della *Pereire* partita da Le Havre, Francia, arrivarono Antonio Berra, 32 anni e Giacomo Garavaglia, 44 anni che si stabilirono a Genoa.

L'8 febbraio 1881 a bordo della nave *Ferdinand de Lesseps* partita da Le Havre il 22 gennaio 1881 sbarcarono a New York: Maria Baroli, moglie di Antonio Berra, 26 anni con i figli Giuseppe, 4 anni; Agostina, 2 anni; **Sofia, 5 mesi** e Maria Berra moglie di Giacomo Garavaglia, anni 34 con 5 figli: Antonio, 10 anni; Luigi, 7 anni; Chiara, 4 anni; Petronilla, 3; Ambrogio, 10 mesi. Dopo l'attracco a New York, allora non c'era ancora Ellis Island (1892) ma Castle Garden, prima meta americana prima di proseguire per Chicago, Illinois e poi La Crosse, Wisconsin (Genoa).

Il nucleo cuggionese si rafforzò con l'arrivo il 20 ottobre 1881 dei genitori di Antonio Berra, Francesco Berra, 66 anni e Teresa Garagiola, 62 anni.

**Sofia Berra** sposò Louis Guanella (nato a Fraciscio nel 1868). La figlia Dora Rose Guanella Bruggen sposò George Bruggen nel 1950 a La Crosse, Wisconsin. La figlia Diane Bruggen ha sposato Jim Koch. Una storia raccontata dalla figlia Lisa Koch nata nel 1977 a Janesville, Wisconsin, biochimica ed artista del vetro, attaccata all'Italia dove viene spesso per rafforzare un legame antico, non solo risotto ma anche ottima conoscenza della lingua italiana anche conoscenza della lingua italiana persa nel tempo dagli avi.

Bill Trussoni, discendente da Joseph Monti di Airola con nonni di Fraciscio e imparentato con diversi Berra ha strutturato da una decina d'anni questo "Turismo delle Radici" diventato una calamita che raccoglie italo americani che sono nati a Genoa o hanno parenti a Genoa e che ora sono sparsi attraverso gli Stati Uniti. Ogni anno, Bill raccoglie un gruppo – quest'anno erano ottanta – e li porta al paese dei loro antenati da dove poi parte per escursioni e serate varie.

La sosta a Cuggiono è semplice, con un formato ormai collaudato: Piazza san Giorgio, visita alla basilica, momento di riflessione all'Ecoistituto con conferenza su Genoa (Visitai Genoa nel 1979 e 1987 durante varie ricerche sui cuggionesi nel mondo) che molti non hanno conosciuto, pranzo a cura dei validi volontari con l'immane *risott*, in giro per il parco di villa Annoni e Museo Civico sempre apprezzato. Chi ha qualche Berra o Garavaglia (spesso diventato Garvali, Garvey, Garavalia) cerca sempre un contatto con il cimitero. Tombe, nomi noti cercati con interesse pur mancando ancora un elenco facilitatore.

Il prossimo gruppo arriverà nel 2024. A Campodolcino ci saranno delle celebrazioni e Cuggiono sarà certamente presente. Il sindaco di Cuggiono Giovanni Cucchetti e la sindaca di Campodolcino Enrica Guanella stanno verificando le varie opportunità.



Ernesto R Milani

31/8/2023